

Bollettino Difesa Integrata Vite Brescia

Bollettino n. 08/2017
Emesso in data 12/05/17

Indicazioni valide per la sola area di riferimento

Adesso in campo:

- Peronospora ●
Botrite ○
Oidio ●
Tignola ○

Rischio:

- Alto ●
Medio ●
Basso ●

La lunga fase di tempo instabile sta ormai per concludersi. Le ultime piogge sono attese per il fine settimana. I primi giorni della prossima settimana vedranno una prima ondata calda con epicentro sulla penisola iberica sfiorare il nord Italia, dove sono previste temperature lievemente superiori alla media. I principali modelli meteorologici hanno una visione di questa alta pressione ancora molto discorde: i modelli europei prevedono un rapido decadimento della stessa già a partire da venerdì prossimo per opera di correnti atlantiche, mentre i modelli americani prevedono un persistere di tale struttura. Infatti, oltre le 72 ore, l'affidabilità di una previsione cala parecchio e la stessa può essere stravolta. Potrà assumere una certa importanza l'attività cumuliforme pomeridiana, ma è assolutamente precoce stabilire se i temporali potranno raggiungere le aree pedemontane e di pianura.

Per le previsioni aggiornate è possibile consultare il bollettino meteo e agrometeo di [ARPA Lombardia](http://www.arpa.lombardia.it).

Sul sito di Condifesa nella sezione [Agrometeo](#) è possibile visionare previa registrazione gratuita le mappe di precipitazione e i principali parametri meteorologici previsti a 5 giorni per diverse aree della provincia.

Dati meteo dal 4 maggio - 10 maggio

Località	T min	Data T min	T max	Data T max	Piuvosità Somma mm settimana	Data ultimo giorno pioggia	Ultima pioggia mm	Bagnatura fogliare Somma ore settimana	Data Ultima bagnatura fogliare
Botticino	7,1	05-mag	22,7	08-mag	11,2	09-mag	2,2	63	10-mag
Calvagese*	8,7	04-mag	19,1	09-mag	1,2	04-mag	1,2	2	04-mag
Puegnago	7,1	05-mag	22,7	05-mag	12	09-mag	2,6	46	10-mag
Sirmione	7,7	05-mag	23	08-mag	10,2	09-mag	0,2	38	08-mag
Cortefranca	6,4	05-mag	21,7	05-mag	29,6	09-mag	3,6	51	10-mag
Erbusco	6,9	05-mag	22,1	08-mag	16,4	09-mag	1,4	47	09-mag
Rodengo S.	4,9	05-mag	23,8	05-mag	20,2	09-mag	0,4	60	10-mag

Fonte: <http://meteo.provincia.brescia.it>

*Segnaliamo che la stazione di Calvagese della Riviera è stata offline dal 5 all'8 maggio, di conseguenza i dati riportati per questa stazione sono incompleti.

Situazione generale

A seguito della conclusione del lungo peggioramento della scorsa settimana, che ha portato altri mm in franciacorta nella giornata di giovedì 4 maggio, sabato 6 maggio nuovi rovesci hanno scaricato, su tutto il territorio di interesse, accumuli omogenei di 5-7 mm. Il 9 maggio, invece, un temporale ha colpito la franciacorta, Brescia città e i paesi dell'Hinterland, specialmente dell'area sud-est.

Gli accumuli mensili, al 10 maggio, sono già prossimi ai 60 mm in Franciacorta, ai

50 mm nel capoluogo e tra i 40-45 mm ad est di questo. Picchi anche prossimi gli 80-100 mm si registrano invece nell'immediate vicinanze del lago d'Iseo e in alta Valtènesi.

Le prolungate bagnature fogliari osservate e la ripetuta instabilità registrata, unita ad un lento e graduale aumento termico, suggeriscono di mantenere la copertura per la peronospora.

Fase fenologica 10/05

La fase fenologica media è bottoni fiorali separati. Lo sviluppo della vegetazione ha subito un notevole rallentamento negli ultimi giorni a causa del tempo freddo e della scarsa luminosità

Denominazione	Vitigno	Precocità area	Stadio Dato medio
Botticino	Barbera	Media	Bottoni fiorali separati
Botticino	Marzemino	Media	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Marzemino	Precoce	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Merlot	Precoce	Bottoni fiorali separati
Capriano d/c	Sangiovese	Precoce	Bottoni fiorali separati
Franciacorta	Chardonnay	Precoce	Bottoni fiorali separati
Franciacorta	Pinot Nero	Precoce	Bottoni fiorali separati
Lugana	Trebbiano	Precoce	Bottoni fiorali separati
Lugana	Trebbiano	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Groppello	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Marzemino	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Barbera	Media	Bottoni fiorali separati
Valtenesi	Sangiovese	Media	Bottoni fiorali separati

Gestione suolo

In molti casi gli inerbimenti stanno raggiungendo il filo di banchina: in considerazione del fatto che quasi ovunque la difesa fitoiatrica è cominciata, si consiglia di procedere allo sfalcio a filari alterni.

Per quanto riguarda la gestione dell'inerbimento sulla fila, nei vigneti gestiti con inerbimento totale, lo sfalcio potrà essere abbinato alle prossime operazioni di spollonatura meccanica.

Nei vigneti gestiti con lavorazione sulla fila, invece, è possibile effettuare un intervento meccanico.

Per le aziende che hanno aderito alle misure agroambientali, si ricorda che in Regione Lombardia la Misura 10.1.01 richiede il mantenimento dell'inerbimento nell'interfila.

Gestione verde

La potatura verde o scacchiatura permette di riequilibrare la carica produttiva ed evitare un eccessivo infittimento della vegetazione con il proseguo dello sviluppo. Intervenire sui germogli in accrescimento è più semplice poiché l'operazione è manuale e non richiede tempi di esecuzione eccessivi. In questa fase è possibile eliminare i germogli doppi, quelli originati da gemme pronte (germogli sul legno vecchio) o in posizione non idonea, tenendo sempre in considerazione gli obiettivi produttivi e la fertilità visibile (numero di grappoli per pianta).

Riguardo ai vigneti colpiti da gelo si sta verificando negli ultimi giorni l'ingrossamento delle gemme di controcchio oltre allo sviluppo delle femminelle, sui germogli non completamente alessati.

In generale si evidenzia un notevole rigoglio vegetativo dei germogli originati sul legno vecchio, mentre lo sviluppo delle femminelle sui germogli e delle gemme di controcchio e sui tralci è rallentato.

In termini generali può non essere conveniente cercare di ottenere una produzione dai germogli di controcchio, poiché ne conseguirebbe una vendemmia molto tardiva con contemporaneo depauperamento delle riserve.

È comunque consigliato non eliminare in questa fase tutti i germogli che si sviluppano sulla testa di salice o sul cordone permanente, per avere a disposizione tralci da speronare al momento della potatura invernale. I germogli da lasciare per questo scopo devono essere quelli meglio posizionati e con adeguata vigoria. L'operazione, seppur manuale, è da eseguire con cautela, poiché è facile scosciare anche i germogli sui quali si è deciso di investire.

A seconda della casistica, la potatura verde diverrà estremamente importante in questi vigneti sia per la stagione in essere che per la gestione futura, cercando di regolare nuovamente e opportunamente l'equilibrio vegeto-produttivo.

Difesa

Al fine di una corretta valutazione del rischio nella tabella inserita nella prima pagina del bollettino sono inseriti i fattori meteo registrati in alcune stazioni della provincia di Brescia e predisponenti lo sviluppo delle avversità, quali piovosità e bagnatura fogliare. Le condizioni climatiche meteo definiscono il quadro complessivo che deve essere necessariamente calato nelle singole realtà aziendali.

Ricordiamo che sul sito della DG Agricoltura di Regione Lombardia sono stati pubblicati gli aggiornamenti dei disciplinari di produzione integrata per il 2016 che le aziende aderenti alla misura 10.1.01 dovranno rispettare. I file relativi possono essere scaricati al seguente [link](#)

Peronospora

In assenza di trattamenti di copertura, le piogge e le bagnature fogliari notturne registrate possono aver determinato l'avvio di infezioni peronosporiche. Gli interventi effettuati prima delle piogge, anche con soli prodotti di copertura hanno invece garantito la protezione da eventuali infezioni primarie, salvo dilavamenti. Al momento i modelli previsionali indicano la presenza di infezioni primarie:

- Infezioni sviluppatasi con la perturbazione del 26/4 - 28/4 attualmente al 60% di sviluppo
- Infezione sviluppatasi con la perturbazione del 1/5 - 3/5 attualmente al 10% di sviluppo

In nessuna zona della provincia si è osservata la presenza dei sintomi di peronospora.

Alla luce degli ultimi eventi meteorologici, e in virtù delle previsioni del tempo che indicano ancora una certa instabilità nel fine settimana seguita da un aumento delle temperature, si può stabilire che il rischio di infezione sia medio per le aree più umide e basso per le aree asciutte.

Integrata

In funzione delle elevate piovosità e delle importanti bagnature fogliari registrate si consiglia di ripristinare la difesa al termine del periodo di copertura.

Mantenere la copertura con prodotti rameici⁺ oppure con i principi attivi di sintesi con azione per contatto

consentiti dai disciplinari di produzione integrata regionali quali Mancozeb*, Folpet*, Ditanon*, Metiram*, Propineb*. Prestare attenzione al numero di trattamenti ammessi riportati sui disciplinari.

Nelle aree a maggior sviluppo è possibile utilizzare Fosetil di alluminio* o i Fosfonati di potassio* sfruttando la loro capacità di stimolare lo sviluppo delle difese naturali della pianta o Metalaxyl, Metalaxyl M, Benalaxyl, Benlaxyl-M (massimo 3 trattamenti, 1 con Metalaxyl).

Abbinare al prodotto di contatto un prodotto sistemico come a sistemica locale quali, Mandipropamide*, Iprovalicarb*, Dimetomorf*, Bentiavalicarb*, Valiphenal* o Zoxamide*

Si ricorda che per le aziende aderenti alle misure agroambientali sono ammessi 6 kg/ha/anno di rame metallo.

Valutare con il proprio tecnico di riferimento la strategia più idonea da adottare

Biologico

Proseguire la difesa con formulati a base di rame⁺ alla dose minima/media di etichetta. I trattamenti vanno eseguiti alla scadenza della copertura per controllare le possibili infezioni da ruggine. Si ricorda che il rame ha un'azione esclusivamente preventiva, pertanto la copertura deve essere ripristinata al più presto in caso di dilavamento: sono da considerare dilavanti le piogge oltre i 35-40 mm. Indipendentemente dal formulato, è importante che la dose di rame metallo non sia inferiore indicativamente ai 200 g/ha.

Si ricorda che sono ammessi 6 kg/ha/anno di rame metallo.

All'utilizzo di prodotti antiperonosporici sistemici si consiglia, inoltre, di associare antioidici di corrispondente copertura tra quelli indicati nel disciplinare di Regione Lombardia o nel paragrafo di seguito dedicato.

Oidio

Attualmente il rischio di infezione è basso. In abbinamento al trattamento antiperonosporico, utilizzare 2 kg/ha di zolfo bagnabile⁺ nelle aree a minor rischio o 4 kg/ha in quelle a maggior rischio. Nei vigneti con forti infezioni nell'anno 2016 o dove si osservano sintomi della malattia utilizzare sostanze attive più specifiche quali Meptyl-dinocap* o Spiroxamina*. Queste sostanze attive sono dotate di una persistenza paragonabile agli antiperonosporici sistemici o loco sistemici.

Tignola e Tignoletta

Per chi non avesse ancora provveduto, si consiglia di posizionare le trappole per il monitoraggio degli adulti. Si raccomanda di posizionare le trappole anche all'interno delle aree coperte con la confusione sessuale per monitorare l'efficacia della copertura.